

**Quaranta famiglie nomadi
50 bambini e 70 profughi
vivono in un campo-spazzatura
sulla via del Mare
Abbandonati da due anni
senza acqua, luce e gabinetti
Le proteste del quartiere
e del vicino impianto ippico
«Saccheggiano e sporcano»
Il subcommissario Rosi
«In autunno li sposteremo»
Vertice sanitario sui Rom**



Un'immagine ripresa all'interno di uno dei campi sosta della capitale

Il lager provvisorio di Tor di Valle

Vivono tra i rifiuti da due anni, in compagnia di topi e serpenti. La comunità zingara di Sarajevo è stata «parcheggiata» dal Comune sulla via del Mare, a due passi dall'ippodromo di Tor di Valle. I 250 rom non hanno docce e bagni, acqua e luce. Molti bimbi sono malati di scabbia. La direzione ippica: «Gli spettatori sono diminuiti del 30 per cento». Il subcommissario Rosi: «Verranno spostati in autunno».

MARISTELLA IERVASI

■ Vetri sbriciolati sulla strada, bambini di pochi anni luri e malati di scabbia, in sella a motorini sfasciati che corrono senza gomme su cumuli di rifiuti. Il pericolo non conosce età nel campo-spazzatura di Tor di Valle, a due passi dall'ippodromo di Sarajevo. Gli incidenti e le infezioni sono all'ordine del giorno. Ma a nessuno sembra importare più di tanto che sulla via del Mare ci siano 250 nomadi privi di ogni cosa: acqua, luce, servizi igienici... Una vita d'inferno le quaranta famiglie Rom di Sarajevo e altri settanta profughi della ex Jugoslavia, da oltre un anno e mezzo «parcheggiati» in un buco di strada sterrata, fangosa, infestata da topi e serpenti. È l'ultimo regalo di Giovanni Azzaro, assessore ai servizi sociali nella prima giunta Carraro, nel settembre '91. Per i capofamiglia l'ennesima promessa di Pinocchio: «Vi spostiamo da Magliana Vecchia, vi

sistemiamo a Tor di Valle, temporaneamente, per qualche mese soltanto...» avevano spiegato gli amministratori. Un inganno già durato due anni e che, forse, verrà interrotto solo in autunno. Il commissario prefettizio Alessandro Voci e il sub commissario Rosi stanno infatti cercando di porre riparo alla «vergogna» ereditata da Azzaro. Hanno individuato uno spazio nel comprensorio di Tre Decima, nella XII Circonscrizione, e hanno ordinato ad una squadra di tecnici di installare su quel terreno il necessario per ospitare il popolo Rom di Tor di Valle. Vale a dire: docce, bagni, allacci per l'acqua corrente e l'energia elettrica, uno spazio per la sosta delle roulotte-dormitorio e una fila di cassonetti per la raccolta dei rifiuti. Gli operai hanno cominciato a lavorarci da un mese, poi hanno scoperto un sasso «antico» e hanno fermato tutto. «Ma ora le difficoltà

LA SCHEDA Bimbi allo sbaraglio malati e scalzi

■ La popolazione zingara è giovane: il 50 per cento dei nomadi ha meno di 18 anni. Nel 1992 sono stati denunciati 2287 minori. La percentuale femminile è del 60 per cento, quella dei ricicli del 30 per cento. Questi dati - raccolti nel libro «Rom e Sint a Roma» a cura dell'Opera Nomadi - si riferiscono, essenzialmente, ai bambini del Rom Korakhané-Cergarja («quelli delle tende»): sono chiamati così e provengono per la stragrande maggioranza dal piccolo centro di Vlasenica, nei pressi di Sarajevo. Religione: musulmani. Nella sola città di Roma sono stanziati in otto campi, di cui tre autorizzati. Gli zingari di origine «slava» vivono in Italia da 15-20 anni, sempre in campi-spazzatura, privi degli elementari servizi igienici malgrado non manchino i fondi per attrezzarli e sistemarli.

■ La frequenza scolastica dei bambini dei Rom «slavi» (nel campo di Tor di Valle se ne contano 50 circa) è scarsa: essi accompagnano le madri e le sorelle maggiori nella questua e contribuiscono così, in maniera determinante, in mancanza di altri redditi regolari, al sostentamento della famiglia. Tutti i piccoli

archeologiche - spiega Rosi - sembrano superate».

«Sarà vero?», si domanda la gente del quartiere. «Tante volte hanno detto che avrebbero allontanato gli zingari ed eccoci qui ancora nel sudiciume». Del resto, negli ultimi mesi le condizioni di vivibilità sono peggiorate. La comunità zin-

gara della via del Mare s'è estesa a dismisura: agli slavi «Khorakhané-Cergarja», originari di Vlasenica, si sono aggiunti i profughi della Bosnia. Sono entrambi di religione musulmana, ma tra i due gruppi non c'è molto accordo. Così le rivalità, le insolenze crescono di pari passo con il degrado e

Rom vivono in pessime condizioni igieniche e sociali, hanno grosse difficoltà d'inserimento nelle scuole. Non conoscono altra realtà se non quella dell'accattonaggio: sono abituati a farlo, essendo sempre vissuti accanto alla madre e alle sorelle maggiori, quest'ultime considerate adulte all'età di 12 o 13 anni.

Ma come reagisce l'uomo della strada, il turista, alla vista di un bimbo Rom? Secondo l'Opera Nomadi, con la diffidenza, il disgusto, la paura. Lo stereotipo dello zingaro è comunque quello del ladro e dell'essere sporco. Nell'opinione comune gli zingari sono quello che sono per razza o per cultura, quindi non si può far niente per cambiarli. Nei confronti dei minori che vediamo mendicare o rubare nelle strade, la gente ha un duplice atteggiamento: li considera piccoli criminali o vittime. Così, chi viene circondato e poi scippato grida «ladri, ladri» contro i Rom di sei o sette anni. I bimbi vengono afferrati per le braccia o per le orecchie, sbattuti qua e là, stratonati, a volte picchiati, denudati per vedere se nascondono il portafoglio rubato. L'altra interpretazione è di tipo pietistico: sono in molti a credere che i bambini vengono costretti con la violenza a mendicare e rubare. Vengono rapiti, venduti, sequestrati, torturati e picchiati se non riportano abbastanza soldi al campo.

■ La situazione sanitaria. Le malattie più frequenti sono quelle legate alla mancanza di igiene e all'umidità: malattie dell'apparato respiratorio, malattie della pelle, malnutrizione, infezioni anche virali (epatite, diarrea). Le vaccinazioni vengono effettuate in modo irregolare e per lo più in occasione dell'iscrizione a scuola. Esiste un progetto pilota dell'Opera Nomadi e periodicamente interviene l'ambulanza della Caritas, ma la frequenza al momento è insufficiente.

scrivane dei responsabili dell'ufficio d'igiene capitolino. Le denunce portano tutte la stessa firma: quella della direzione dell'impianto ippico di Tor di Valle. Spiega Mario Vitale, speaker e impiegato Sais - Società azioni iniziative sportive: «Un buon trenta per cento degli spettatori ha rinunciato alle corse. È in difficoltà. Non c'è da star tranquilli. Gli zingari distruggono tutto, rubano le automobili... saccheggiano tutta la zona del Torrino. Di danni ce ne fanno parecchi: hanno rotto le lastre pubblicitarie con l'immagine verde del cavallo e la sigla dell'ippodromo, sono riusciti a spaccare anche i vetri infrangibili della guardiola e spesso si allacciano al nostro impianto idrico. È una convivenza difficile - sottolinea Vitale - Una via crucis che danneggia la nostra immagine: il nostro è un anello ippico importante. Ci conoscono in tutta Italia e anche in Europa. E poi, il prossimo mese c'è il derby: che figura ci facciamo con i guidatori francesi e svedesi? L'inverno è alle porte e il Comune ha fretta di tamponare l'emergenza. Così ieri in un vertice si è deciso di garantire una forma di assistenza sanitaria ai 33 insediamenti spontanei di nomadi presenti nel territorio della capitale. Il progetto verrà elaborato entro una settimana.



Il nuovo Burghy di via Cola di Rienzo

Burghy tra i sette colli Uno sponsor modenese per il basket della capitale Dal fast-food ai canestri

■ La recessione c'è, ma Burghy rilancia. Il primo produttore e distributore nazionale di hamburger, il Gruppo Cremonini di Modena, apre altri due locali nella capitale, raggiunge quota sette come i celebri colli. Insomma carne emiliana per tutte le tasche e sull'onda di un successo irrefrenabile. Merito, spiega Antonio Ferri, uno dei responsabili dell'azienda, della qualità e dei prezzi che già di per sé sarebbe un binomio piuttosto raro. Ma anche della filosofia del «mangia e fuggi» che si va facendo largo anche in Italia. Idea americana quindi, look d'oltreoceano, confezioni e piatti con nomignoli newyorchesi, ma prodotto e servizi tutti italiani. È il fast food che dilaga: ieri l'hamburger magro è sbarcato in via Cola di Rienzo, e a giorni ne aprirà un altro in piazza Barberini, conquistando così un primato che farà forse gridare allo scandalo gli amatori della «cucina romana» ma che è ormai uno stile di alimentazione diffuso anche nella città eterna.

Ma Burghy non è soltanto il marchio del panino farcito o delle classiche patatine fritte, è anche lo sponsor della squa-

dra di basket di A1 che ha in Sandro dell'Agnello, Roberto Premier, Andrea Nicolai e negli stranieri, americani naturalmente, Shelton Jones e Tanoka Beard, il quintetto base ereditato con la svendita del Messaggero travolto dalla crack Ferruzzi. Un compito difficile quello della squadra romana che esordirà in campionato il 25 settembre proprio a Bologna contro i campioni d'Italia '93, la Buckler Basket, ma che ha già compromesso la sua partecipazione alla coppa Italia. Insomma volano gli affari in casa Cremonini, e i progetti su Roma non si fermano ai fast food, ma prevedono altri investimenti gastronomici. Ma non decolla la squadra di basket, né il volubile pubblico del Palaeur che giovedì, per il match di coppa Italia, ha disertato parterre e gradinate, tanto che sono stati contattati soltanto 800 spettatori. Un numero di «clienti» irrisorio anche per ciascuno dei sette «hamburger-comer» distribuiti tra i «sette colli». Ma «Burghy» è ottimista: cambiando marchio e, soprattutto, l'alimentazione dei suoi campioni, lo sponsor modenese è sicuro di cambiare anche i risultati sotto canestro.



Oggi Abel Balbo guida l'attacco della Roma contro il Napoli nella quarta giornata di campionato

Villa Blanc È libero Pulcini ultimo indagato per tentata truffa

Il gip ha revocato la custodia cautelare per concorso in peculato e falso ideologico nei confronti dell'imprenditore latitante Antonio Pulcini, titolare della società Lases protagonista della compravendita di Villa Blanc. La revoca è stata disposta per la «libilità» degli indizi a carico del costruttore. Prima di lui erano tomati in libertà, la nipote Manna d'Alessio, amministratrice della Lases, il direttore dei Beni culturali Francesco Sinisi, il sovrintendente ai beni architettonici romani Francesco Zurli e il commercialista Ottomno Schivardi, tutti sospettati di tentata truffa nell'affare che doveva far acquistare dallo Stato, per oltre 23 miliardi, il complesso liberty che avrebbe dovuto poi ospitare il Circolo ufficiali di stanza a Palazzo Barberini.

Barbone in auto e candela accesa A Campo de' Fiori va a fuoco una R4

Una vecchia R4, casa abitabile di uno «sbandato», è andata a fuoco la notte scorsa in via San Girolamo della Carità a Campo dei Fiori. L'incendio è stato rapidamente spento dai Vv.Ff. mentre la polizia ha scoperto che la vettura era abbandonata da tempo e occupata come riparo notturno da barboni e tossicodipendenti. L'ultimo visitatore, G.D.C., è un ragazzo armato col motorino e mesosi il a dormire. Sarebbe proprio lui la causa dell'incendio, scaturito da una candela accesa nell'auto.

Una madre accusa «Mio figlio picchiato dalla polizia»

Dopo la denuncia della donna, che accusa la polizia di aver picchiato suo figlio tredicenne, la polistrada sta facendo accertamenti. La madre del ragazzo infatti ha presentato una denuncia alla procura della repubblica del tribunale dei minorenni di Roma, secondo la quale il figlio sarebbe stato malmenato a un occhio con il calcio di una pistola e minacciato di morte, in un ufficio del comando della polistrada, da un agente, dove era stato portato perché fermato a bordo di un'auto rubata. L'episodio sarebbe avvenuto all'alba dell'8 settembre scorso. Secondo quanto raccontato dal ragazzo, l'agente che lo avrebbe malmenato, sarebbe stato bloccato da un collega.

Senza nome il cadavere trovato a Tolfa in un campo

Sarà ascoltato lunedì prossimo dal giudice Antonio La Rosa, sostituto procuratore di Civitavecchia, Giuseppe Maurelli, l'uomo che venerdì ha casualmente ritrovato, nelle campagne di Tolfa, il cadavere di un uomo di 65-70 anni in avanzato stato di decomposizione, morto probabilmente due o tre mesi fa. Sul fronte delle indagini, intanto, i carabinieri della compagnia di Civitavecchia stanno seguendo diverse piste, compresa quella dell'omicidio ipotizzabile per il ritrovamento, accanto al cadavere, di un lenzuolo sporco di sangue.

Schiama sospetta nel Tevere Si scandalizza verde provinciale

L'assessore provinciale all'ambiente, il verde Giancarlo Capobianco, mentre tace sulle grandi opere d'inquinamento, Ponte Galeria in testa, si attiva per le quisquiglie ha infatti deciso controlli per identificare la natura di uno strato schiumoso presente sul fiume Tevere, nel tratto tra ponte Garibaldi e ponte Palatino. I vigili del fuoco affermano che la schiuma potrebbe essere stata provocata dalla ruspa che sta lavorando sotto ponte Garibaldi. Per la Polizia fluviale, invece, la schiuma non è una novità: «Si tratta, probabilmente, di scarichi di pulizie».

LUCA CARTA

Inizia il campionato di rugby Il Cus debutta in anticipo con una sconfitta Oggi in campo la Roma

■ Week end d'esordio per le due squadre romane di Rugby impegnate nel campionato di serie A1. Giornata di anticipo per la neopromossa Duple Cus Roma che è stata sconfitta ieri in casa, per 49 a 24, dai Milan Amatori, il club che la scorsa stagione si è aggiudicata lo scudetto battendo proprio il Cus nei play-off. I romani hanno disputato una gara dignitosa, al di là del risultato. E c'è da aggiungere che erano assenti nelle file del Cus l'onduo Francesco Rubbio e l'attesissima seconda linea proveniente dal Sud Africa, Plad Ford. Ancora forte è comunque la canca di entusiasmo derivata dall'inaspettata promozione della scorsa estate: sicuramente un grosso incentivo a disputare un campionato dignitoso. La stagione, comunque, si presenta insidiosa per il Cus che, dopo tre anni di assenza dalla serie più alta, scende in campo con una rosa di giocatori composta per la maggior parte da giovani, che non hanno esperienza di partite contro squadre di A1. Così, almeno per questa stagione i dirigenti dovranno accontentarsi. Grandi ambizioni coltiva, invece, la neosponsorizzata M.D.P. Mer-

cato I Rugby Roma che punta decisamente ai play off, obiettivo che la scorsa edizione ha mancato per soli pochi punti, fermandosi al settimo posto. Ma quest'anno il settimo posto potrebbe bastare: stando al nuovo regolamento, infatti, accendendosi ai play off le prime otto squadre, non più le prime sei. La possibilità di giocare la finale e magari vincera sarebbe un traguardo certamente ambizioso. Ma le speranze sono sovrabbondanti da un ottimo stato tecnico della formazione irrobustita nel reparto avanti dalla fortissima terza linea neozelandese Wayne Shelford, che fa anche da allenatore, del numero otto, giunto dal Cus, Valesani e con un gruppo di giovani ex laziali come Benvenuti e Ricciardi. Ma i bianconeri promettono spettacolarità soprattutto nel gioco alla mano grazie all'ingaggio del prodigioso tre quarti centro degli All Blacks, Walter Little. Oggi la Rugby Roma affronta in trasferta il Simod Padova che lo scorso campionato si è piazzata quarto. Gara ardua anche per la Fiamme Oro, in A2, che giocano la prima di campionato a Parma. □S.Val.

Festa de l'Unità
GROTTAFERRATA
Piazza De Gasperi
10-11-12
settembre 1993

CENTRO ARTE ORAFA ROMANA
Corsi pratici teorici di OREFICERIA & GIOIELLERIA - Disegno, progetto e costruzione del gioiello. Incastonatura, sbalzo, cesello, lavorazione a cera persa e osso di seppia. In uno dei più attrezzati laboratori di Roma, sotto la guida di Maestri Orafi Romani.
00182 ROMA - Via Sciacca, 2/4 - tel. 06/700.44.43

Centro Scolastico
«ITALICA»
Roma - Via dei Durantini, 320/a - Tel. (06) 4505811
Metro Monti Tiburtini - Atac: 509 - 111 - 211
Roma - Via F. di Benedetto, 302/304 - Tel. (06) 7233322
Metro Anagnina - Atac: 502 - 504 - 561

Sono aperte le iscrizioni per:
- Corsi di informatica
- Corsi regolari e di recupero personalizzati per ogni tipo di scuola
- Corsi di lingua italiana per stranieri

Orientamento matricole universitarie alla scelta della Facoltà
(Per informazioni)
Tel. 06 / 7233322